

21 aprile 1969

Il Mattino

UN'ESIGENZA DA TEMPO AVVERTITA

A Manfredonia sorgerà un centro di raccolta per i bimbi spastici

Dopo Segezia sarà questa la seconda città della provincia a disporre di un servizio tanto necessario

MANFREDONIA, 21 aprile.

La notizia della istituzione nella nostra Città di una sezione dell'Associazione Italiana per l'assistenza agli spastici, ha destato vivo interesse e soddisfazione nella opinione pubblica e in quanti che, con tenacia e perseveranza hanno avuto una parte determinante nel trasformare in realtà una così lodevole iniziativa che vedrà finalmente concretizzato il desiderio di tanti bimbi spastici.

Il dott. Matteo Di Turo, delegato dalla presidenza dell'AIAS a costituire una sezione del predetto ente nella nostra Città, in un incontro con i giornalisti locali ha fatto il punto della situazione relativa all'assistenza ai bimbi spastici in Capitanata.

Allo stato attuale, ci ha detto, nella provincia di Foggia opera un solo centro di riabilitazione per spastici, cioè quello di Segezia. Manfredonia sarà la se-

conda città della provincia a disporre di una sezione che è già in fase di istituzione e che agirà in forma del tutto autonoma.

Tutto questo è stato possibile principalmente perché la nostra Città, trovandosi geograficamente in una posizione ideale, potrà sopporre alle esigenze dei bimbi spastici residenti in località viciniori, come Monte S. Angelo, Mattinata, S. Giovanni Rotondo ecc.

Detto centro potrà accogliere più di cento bambini ai quali saranno somministrate cure adeguate, con l'assistenza di personale specializzato e le speranze di molte famiglie potranno ormai ritenersi soddisfatte dal momento che, è stato possibile realizzare questa opera che merita il plauso e l'aiuto di quanti hanno a cuore la sorte di tanti bimbi infermi.

I primi a raccogliere l'ac-

celto appello di tanti bimbi infelici, sono stati i Frati Minori del locale Convento di S. Maria delle Grazie i quali, hanno messo a disposizione della nascente sezione dell'AIAS i locali che erano prima occupati dallo studentato teologico.

Se detti locali saranno ritenuti idonei dalle competenti autorità sanitarie, potrà finalmente operare il Centro di Riabilitazione per bimbi spastici. Da una recente indagine si è potuto rilevare che solo nella nostra Città vi sono più di quaranta bimbi spastici.

Questa dunque la ragione più importante che ha spinto la presidenza dell'AIAS ad istituire il Centro della nostra Città. Per i soggetti affetti da questo male non esiste una terapia specifica, ma possono trarre grande giovamento con un trattamento adeguato e costante, specie se iniziato il più preco-

ciamente possibile e se detto trattamento continua per un certo numero di anni, fiancheggiato da un'adeguata attività didattica, si possono conseguire degli ottimi risultati.

Per concludere, il dr. Di Turo ha ritenuto doveroso rivolgere un vivo ringraziamento a quanti hanno contribuito alla realizzazione del Centro di riabilitazione per bambini spastici ed in particolare, all'opera instancabile del prof. Ciro Di Gennaro clinico di chiara fama il quale da lunghi anni dedica le sue amorevoli cure in favore di queste creature, alla dott.ssa Chiara Troiso, neuropsichiatra infantile, la quale sarà chiamata a dirigere il Centro, all'ing. Biagio Pignataro che ha redatto uno studio per la realizzazione del complesso edilizio ed al sigg. Lorenzo Iacoviello e Libero Arena.

Matteo Di Sabato